



PULIZIE La sede della biblioteca e mediateca provinciale di Casalpusterlengo



SINDACO Gianfranco Concordati

OSSERVATORIO APPALTI IL COMUNE DECIDE DI NON AFFIDARSI AI LODIGIANI

Casale, le pulizie ancora fuori provincia: dopo Parma vince un'azienda di Trento

■ Da Trento a Casale per pulire gli uffici pubblici: l'appalto di pulizia degli stabili comunali ha preso la via del Trentino con l'assegnazione alla ditta Miorelli Service a socio unico di Trento. L'azienda ha presentato la migliore offerta in una gara pubblica condotta con il metodo della procedura negoziata su piattaforma elettronica e criterio di aggiudicazione per prezzo più basso. In precedenza l'appalto era a una ditta di Parma, l'impresa Colser.

L'appalto

La gara è stata aggiudicata il 29 dicembre, dopo essere stata condotta tramite piattaforma elettronica sul mercato digitale della pubblica amministrazione (Mepa) con la procedura della Rdo, la richiesta d'offerta secondo la tipologia della procedura negoziata. L'oggetto dell'appalto sono i servizi di igiene ambientale degli uffici comunali, il palazzo municipale, l'ufficio tecnico, lo stabile della polizia locale, quello della biblioteca, l'area dei servizi sociali. L'appalto ha validità dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017. Le imprese invitate alla procedura sono state 22, sette quelle che hanno presentato un'offerta, Miorelli Service a socio unico di Trento, Net Service Sas della provincia di Brescia, Brianpul in provincia di Lecco, Antea Servizi di Maria Grazia Dotti di Codogno, Il Ponte Cooperativa Sociale di Casalpusterlengo, Lombarda Pulizie Srl di Melzo e Colser

Servizi di Parma (aggiudicataria precedente). L'offerta più bassa (tutte le cifre sono senza Iva) è risultata quella della trentina Miorelli Service a socio unico, pari a 3.380,45 euro mensili, un'offerta da 40mila 565,40 euro annui, 121 mila 696,20 euro per i tre anni di appalto. L'appalto dunque per altri tre anni uscirà dalla provincia di Lodi, con buona pace dei proclami pre-elettorali di attenzione al lavoro e alle imprese locali. Beffa nella beffa, l'appalto è stato assegnato con una procedura negoziata, quindi attraverso uno strumento che avrebbe consentito di limitare gli inviti alle aziende del territorio.

Non solo Lodigiano

E proprio questo è il punto: il Comune di Casale ha scelto di non circoscrivere gli inviti alle aziende del territorio. «Rimane un'impostazione di fondo sacrosanta, ma non sempre è possibile andare in questa direzione - dice il sindaco Gianfranco Concordati -. La questione è stata affrontata con attenzione dagli uffici. In questo caso si è scelto di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione, e non è stato possibile invitare solo aziende del territorio». Ma rimane inspiegato il motivo. Vale la pena ricordare che il mercato elettronico della pubblica amministrazione, al pari della piattaforma regionale Sintel, è soltanto uno strumento che permette di costruire l'affidamento di un appalto in tutti i modi in cui si potrebbe costru-

ire secondo metodi tradizionali non ricorrendo alle piattaforme di e-procurement. Se dubbio normativo sulla procedura potesse insorgere, riguarderebbe semmai la scelta tra procedura negoziata, procedura negoziata previa manifestazione d'interessi e gara aperta. Ma una volta chiarito questo dilemma (ed è assodato che, sotto soglia, non vi siano obblighi di ricorso alla gara aperta se non in casi molto particolari), gli inviti alla procedura negoziata sono di competenza della stazione appaltante secondo l'unico rispetto dei criteri di trasparenza, concorrenza e rotazione. L'aver avuto per il Comune di Casale un appaltante di Parma fuori territorio in passato, invece che una scusa, somiglia dunque a un aggravante, perché una gara a inviti su base geografica limitata alla provincia di Lodi non sarebbe andata contro nessuno di quei principi, nemmeno quello della rotazione, il più sensibile nel caso di gare su base territoriale con pochi operatori presenti. Sono gli stessi manuali operativi delle piattaforme elettroniche inoltre a consigliare le stazioni appaltanti di inserire criteri di limitazione per evitare che le offerte ricevute siano eccessive, e tra i criteri selezionabili per gli inviti c'è quello territoriale. «Ma per noi a livello politico rimane una priorità quella di mantenere il lavoro a imprese del territorio - conclude il sindaco Concordati -. In sei mesi i fatti lo dimostrano: l'appalto calo-

re è stato rinnovato di un anno a una ditta del territorio, al pari dell'appalto per l'igiene pubblica, e tra le opere la sostituzione della centrale termica del Comune, per 200mila euro, è stata assegnata a una ditta del territorio. L'attenzione c'è, è alta, e per le imprese del territorio stiamo preparando un nuovo pacchetto di iniziative, anche in collaborazione con gli istituti di credito. Purtroppo non sempre è possibile mantenere questo indirizzo: gli uffici fanno valutazioni attente, partendo da questo nostro orientamento, ma poi il procedimento dal punto di vista tecnico è nelle loro mani».

Confartigianato di Lodi però rimarca negativamente il risultato. «Purtroppo si è persa ancora una volta l'occasione di mantenere lavoro e di dare sostegno concreto alle imprese nel territorio - commenta il segretario generale Vittorio Boselli -. Si può fare nel pieno rispetto della normativa e nel rispetto dei criteri di trasparenza, rotazione e concorrenza alla base di ogni buon appalto pubblico. Siamo e saremo attenti alle scelte degli amministratori locali, che non più tardi di pochi mesi fa, hanno assunto con noi importanti e precisi impegni in campagna elettorale. Sono impegni che sappiamo essere stati presi da amministratori preparati e seri, e per questo motivo non ci tireremo indietro dal ricordare loro di onorarli ogni volta che saranno disattesi».

Andrea Bagatta



www.annajose.it

CODOGNO
P.zza Novello, 13
Tel. 0377 431 858

CALPUSTERLENGO
Via E. Fermi, 6/8
Tel. 0377 832 901

LODI
Via Incoronata, 10
Tel. 0371 423 448

annajose@annajose.it

ANNA JOSE

parrucchieri
segui su **facebook**

